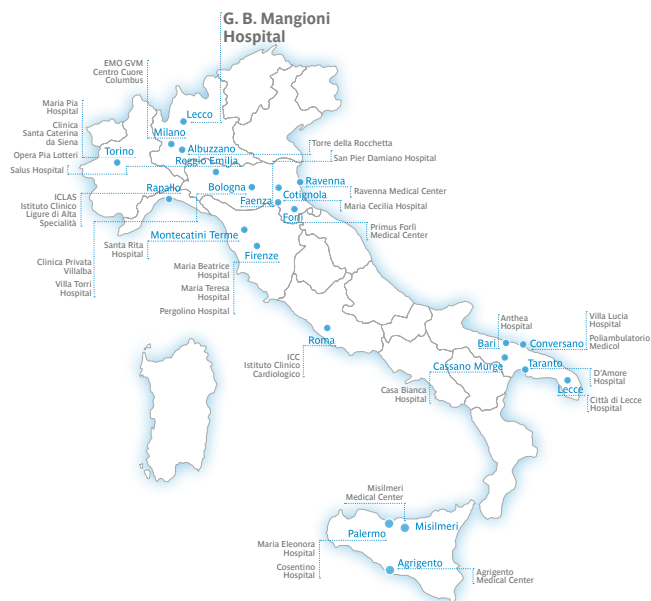




Strutture sanitarie GVM in Italia

G.B. Mangioni Hospital fa parte di GVM Care&Research - Gruppo Italiano che si compone di oltre 30 Ospedali e Poliambulatori in Italia e in Europa con poli di eccellenza per specialità e complessità. Una rete di strutture avanzate, capillari sul territorio, contraddistinte da elevati standard di qualità e tecnologie all'avanguardia.



**PRENOTA LA TUA VISITA
CON LO SPECIALISTA
TELEFONANDO AL NUMERO
0341.478565**



Dott. Fabio Tagliabue,
Professionista dell'Unità Operativa
di Chirurgia Generale G.B. Mangioni
Hospital - Responsabile Flebologia.
Consigliere regionale Società Italiana
Flebologia Clinica Sperimentale
Lombardia - Nord Ovest.



G.B. MANGIONI HOSPITAL

via Leonardo da Vinci, 49
23900, Lecco (LC)
Tel. 0341.478111
info-gbm@gvmnet.it

Direttore Sanitario
DOTTOR EUGENIO INVERNIZZI

www.gvmnet.it

Informazioni contenute nella carta dei servizi

FLEBOLOGIA E VENE VARICOSE: L'INNOVATIVO TRATTAMENTO LASER MININVASIVO



G. B. Mangioni Hospital
Lecco



Flebologia e vene varicose: di cosa si tratta.

Forse non tutti sanno che una donna su quattro e un uomo su otto soffrono di una **patologia flebologica**. E sicuramente sono ancora meno le persone che sanno cos'è esattamente la **flebologia**. **Questo termine indica quella branca della medicina che studia le malattie delle vene, fin dalle prime forme di teleangiectasie**: queste sono i cosiddetti "capillari" che, considerati impropriamente un semplice inestetismo, sono invece l'espressione iniziale di un'insufficienza venosa cronica che può provocare edema e dolori delle gambe in maniera sempre più grave, fino alla comparsa di vene varicose grossolane, edema linfatico e accumulo di sostanze tossiche e pigmentate nell'estremità inferiore, macchie scure e ulcerazioni soprattutto a livello dei malleoli.

Le vene varicose rappresentano una condizione patologica molto comune, soprattutto oltre i cinquant'anni di età causando sgradevoli **problemi agli arti inferiori** tra cui dolore, sensazione di affaticamento, pesantezza e gonfiore alle caviglie, sintomi che tendono a peggiorare con il passare del tempo se non prevenuti e curati.

La comparsa di tali patologie è favorita dalla presenza di vari fattori di rischio tra cui l'ereditarietà, uno stile di vita sedentario, il tipo di attività lavorativa, possibili sbalzi ormonali e gravidanze.



Prevenire si può:

- ✿ **Cogliere i segnali**: la comparsa di **varici** marca il passaggio verso l'insufficienza venosa e l'insorgenza di edemi, flebiti, ulcere e macchie cutanee. Attendere che compaiano le complicazioni, trascurando di intervenire preventivamente, complica molto il percorso di cura.
- ✿ **Attività motoria**: camminare a passo svelto per mezz'ora al giorno vivacizza la circolazione. Quando non è possibile camminare, è utile **alternare la posizione in punta di piedi con l'appoggio sui talloni** o praticare la "**marcia su posto**", alzando bene le ginocchia.
- ✿ **Calzature**: le scarpe a **tacco alto limitano il movimento di "pompa"** della gamba; anche i **tacchi troppo bassi** in realtà non favoriscono la circolazione perché costringono il ginocchio in **iperestensione**. Un **tacco di altezza intermedia** invece (3-4 cm), possibilmente largo, **aiuta la normale curvatura del piede** e favorisce una buona spinta del sangue del piede verso l'alto.
- ✿ **Esposizione al sole**: l'eccessiva esposizione al sole causa un **surriscaldamento dei tessuti**, con pericolo di invecchiamento della pelle e vasodilatazione prolungata delle vene.
- ✿ **Controllo del peso**: più che per una azione diretta del peso sul sistema venoso, sembra sia più **rilevante la sedentarietà tipica dell'obeso**.
- ✿ **Curare prontamente le lesioni cutanee**: le ferite della gamba guariscono più lentamente delle ferite di altre parti del corpo, a causa della più difficile circolazione venosa degli arti inferiori. Se sulla gamba **si forma una ferita** anche banale, **se vi è già un'iniziale difficoltà di circolazione** è bene attivare subito una terapia flebologica. Trascurare la ferita o provare a curarla con semplici farmaci "cicatrizzanti" può causare il peggioramento della ferita con cronicizzazione.

Trattamento laser per l'insufficienza venosa

L'Unità Operativa di Chirurgia di G.B. Mangioni Hospital - centro di riferimento per il trattamento dell'insufficienza venosa e delle varici - ha recentemente introdotto la metodica mini-invasiva del laser per via endovasale **EVLV**, una soluzione rivoluzionaria diffusa in Flebologia a livello nazionale ed internazionale.

Questa metodica consiste nel trattamento delle varici 'dal loro interno', grazie all'introduzione, sotto guida ecografica, di una fibra ottica. L'energia laser, attivata dal Chirurgo, 'salda' la vena malata senza più la necessità di rimuoverla, come avviene, invece, nel tradizionale intervento chirurgico.

La vena rimane in sede, ma chiusa, e quindi senza flusso di sangue al suo interno. A distanza di qualche mese la vena scomparirà per processo di sclerosi. La nuova metodica non sostituisce la Chirurgia tradizionale ma consente, in casi ben precisi - e in particolare in fasi non avanzate della malattia - di ottenere gli stessi risultati con molti vantaggi: l'intervento si esegue in tempi rapidi e in anestesia locale, normalmente in regime di Day Surgery, con ingresso la mattina e dimissioni nel pomeriggio. Il laser non richiede incisioni cutanee, salvo quella di circa 1 cm, per l'introduzione del catetere. Pertanto, non lascia cicatrici ed esclude i rischi di sanguinamento e gli ematomi. La ripresa della normale attività quotidiana è pressoché immediata. La scelta della metodica viene fatta dopo uno studio accurato delle varici con esami strumentali e una valutazione clinica sui rischi e i benefici delle alternative terapeutiche.

IL TRATTAMENTO LASER PUÒ ESSERE ESEGUITO ANCHE IN CONVENZIONE CON ASSICURAZIONI, CASSE MUTUE, ENTI E ASSOCIAZIONI O A PAGAMENTO AD UNA TARIFFA AGEVOLATA. CONTATTACI PER SAPERE COME, AL NUMERO 0341.478565